



Parrocchia San Lorenzo martire
Roraigrande - Pordenone



parrocchiaroraigrande

www.parrocchiaroraigrande.it

parrocchia.roraigrande@gmail.com

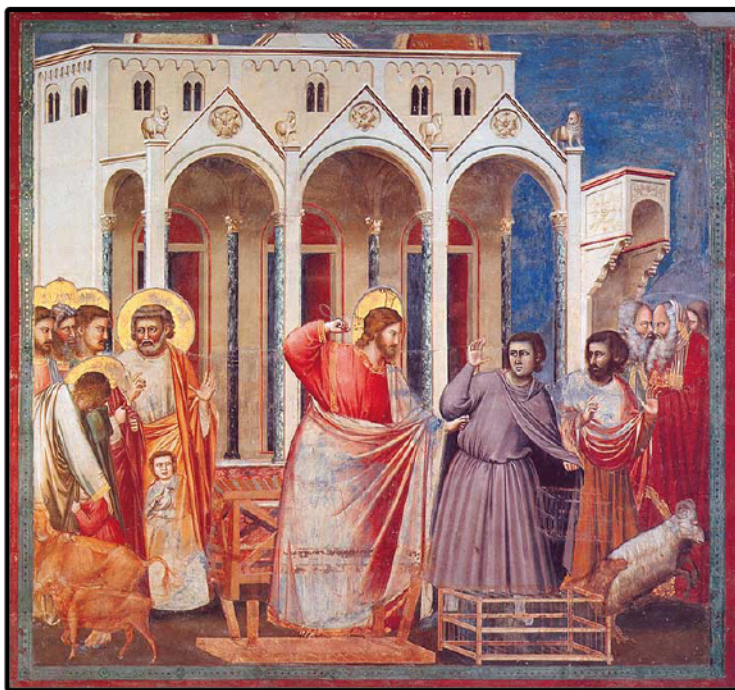
piazzale San Lorenzo 2

parrocchiaroraigrande



tel. 0434 361001

III domenica del tempo di Quaresima



7 marzo 2021

«**M**olti, vedendo i segni che egli compiva, credettero nel suo nome». Li cerchiamo, senza sosta; ne abbiamo bisogno per aiutare la nostra fede; li chiediamo in ogni momento difficile ... sono i segni, i tanti segni di cui abbiamo bisogno per credere. Ognuno di noi, in un momento particolare della vita, ne ha avuto bisogno. Eppure i segni spesso diventano per la nostra fede, quello che i cambiavalute e le bestie erano per il Tempio: la infangano, rendendo la casa di Dio, che siamo noi, un mercato, disponibile per il miglior acquirente.

E allora il “dio” più interessante e intrigante, il dio da seguire, sarà quel dio capace di dare segni, di tirarci fuori dai guai, di risolvere i nostri problemi del momento. Ma questo modo di credere è null’altro che mercato: è vendere a basso costo la nostra fiducia in qualcuno, è mettere tra parentesi ciò che Dio ha fatto, concretamente, per noi, donando se stesso.

Non esiste segno più grande della croce, direbbe san Paolo; nulla dovrebbe convincerci di più: è nella croce che la storia ha sentito la più forte risposta di Dio a ogni preghiera; è la croce a essere per noi oggi il segno dell’amore di Dio che, invocato, risponde.

SALUTO

S. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
T. Amen.

S. Il Signore sia con voi.
T. E con il tuo Spirito.

ATTO PENITENZIALE

L. Signore Gesù, abbiamo sacrificato la nostra vita agli idoli del successo e della ricchezza e ci siamo dimenticati di te e del tuo amore. Kyrie, eleison.
T. Kyrie, eleison.



L. Cristo Signore, abbiamo considerato l'esistenza una proprietà da sfruttare fino in fondo a nostro vantaggio e non ci siamo accorti del nostro prossimo. Christe, eleison.
T. Christe, eleison.



L. Signore, da soli rischiamo di rovinare anche le cose più belle; tu usi pazienza con noi e ci offri occasioni per vivere da redenti. Kyrie, eleison.

T. Kyrie, eleison.



S. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

T. Amen.

COLLETTA

Signore nostro Dio, che riconduci i cuori dei tuoi fedeli all'accoglienza di tutte le tue parole, donaci la sapienza della croce, perché in Cristo tuo Figlio diventiamo tempio vivo del tuo amore. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

T. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Chi parla è Dio che ha sottratto Israele allo sterminio, offrendo la possibilità di diventare un popolo libero. I comandamenti sono la risposta del popolo all'amore fedele di Dio. Ascoltarli e metterli in pratica è la risposta d'amore di chi, nella fede, si sente liberato dal Signore Dio.

Dal libro della Genesi

20,1-17

In quei giorni, Dio pronunciò tutte queste parole: «Io sono il Signore, tuo Dio, che ti ho fatto uscire dalla terra d'Egitto, dalla condizione servile: Non avrai altri dèi di fronte a me. Non ti farai idolo né immagine alcuna di quanto è lassù nel cielo, né di quanto è quaggiù sulla terra, né di quanto è nelle acque sotto la terra. Non ti prostrerai davanti a loro e non li servirai.

Perché io, il Signore, tuo Dio, sono un Dio geloso, che punisce la colpa dei padri nei figli fino alla terza e alla quarta generazione, per coloro che mi odiano, ma che dimostra la sua bontà fino a mille generazioni, per quelli che mi amano e osservano i miei comandamenti.

Non pronuncerai invano il nome del Signore, tuo Dio, perché il Signore non lascia impunito chi pronuncia il suo nome invano.

Ricòrdati del giorno del sabato per santificarlo. Sei giorni lavorerai e farai ogni tuo lavoro; ma il settimo

giorno è il sabato in onore del Signore, tuo Dio: non farai alcun lavoro, né tu né tuo figlio né tua figlia, né il tuo schiavo né la tua schiava, né il tuo bestiame, né il forestiero che dimora presso di te.

Perché in sei giorni il Signore ha fatto il cielo e la terra e il mare e quanto è in essi, ma si è riposato il settimo giorno. Perciò il Signore ha benedetto il giorno del sabato e lo ha consacrato.

Onora tuo padre e tua madre, perché si prolunghino i tuoi giorni nel paese che il Signore, tuo Dio, ti dà.

Non ucciderai. Non commetterai adulterio. Non ruberai. Non pronuncerai falsa testimonianza contro il tuo prossimo. Non desidererai la casa del tuo prossimo. Non desidererai la moglie del tuo prossimo, né il suo schiavo né la sua schiava, né il suo bue né il suo asino, né alcuna cosa che appartenga al tuo prossimo».

Parola di Dio

T. Rendiamo grazie a Dio

SALMO RESPONSORIALE

dal salmo 18

La legge del Signore è perfetta,
rinfranca l'anima;
la testimonianza del Signore è stabile,
rende saggio il semplice.

**I precetti del Signore sono retti,
fanno gioire il cuore;**

**il comando del Signore è limpido,
illumina gli occhi.**

Il timore del Signore è puro,
rimane per sempre;
i giudizi del Signore sono fedeli,
sono tutti giusti.

**Più preziosi dell'oro,
di molto oro fino,
più dolci del miele
e di un favo stillante.**

SECONDA LETTURA

Il Signore Gesù sancisce la nuova ed eterna alleanza dall'alto della Croce, che rappresenta l'amore sconfinato di Dio per l'umanità. La logica della Croce diviene, così, la logica che contraddistingue l'agire del credente.

**Dalla prima lettera di San Paolo apostolo
ai Corinzi**

1,22-25

Fratelli, mentre i Giudei chiedono segni e i Greci cercano sapienza, noi invece annunciamo Cristo crocifisso: scandalo per i Giudei e stoltezza per i pagani; ma per coloro che sono chiamati, sia Giudei che Greci, Cristo è potenza di Dio e sapienza di Dio. Infatti ciò che

è stoltezza di Dio è più sapiente degli uomini, e ciò che è debolezza di Dio è più forte degli uomini.

Parola di Dio

T. Rendiamo grazie a Dio

CANTO AL VANGELO

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!

Dio ha tanto amato il mondo
da dare il Figlio unigenito;
chiunque crede in lui ha la vita eterna.

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!

VANGELO

La tentazione di rinchiudere Dio nelle nostre idee e di sfruttarlo per i nostri affari è sempre attuale. Per questo Gesù nel Vangelo ci invita a vivere in modo coerente e autentico l'alleanza che dal battesimo ci unisce al Signore Dio.

S. Il Signore sia con voi.

T. E con il tuo spirito.

S. Dal Vangelo secondo Giovanni

2,13-25

T. Gloria a te, o Signore.

Si avvicinava la Pasqua dei Giudei e Gesù salì a Gerusalemme. Trovò nel tempio gente che vendeva buoi,

pecore e colombe e, là seduti, i cambiamonete. Allora fece una frusta di cordicelle e scacciò tutti fuori del tempio, con le pecore e i buoi; gettò a terra il denaro dei cambiamonete e ne rovesciò i banchi, e ai venditori di colombe disse: «Portate via di qui queste cose e non fate della casa del Padre mio un mercato!». I suoi discepoli si ricordarono che sta scritto: «Lo zelo per la tua casa mi divorerà».

Allora i Giudei presero la parola e gli dissero: «Quale segno ci mostri per fare queste cose?». Rispose loro Gesù: «Distruggete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere». Gli dissero allora i Giudei: «Questo tempio è stato costruito in quarantasei anni e tu in tre giorni lo farai risorgere?». Ma egli parlava del tempio del suo corpo.

Quando poi fu risuscitato dai morti, i suoi discepoli si ricordarono che aveva detto questo, e credettero alla Scrittura e alla parola detta da Gesù.

Mentre era a Gerusalemme per la Pasqua, durante la festa, molti, vedendo i segni che egli compiva, credettero nel suo nome. Ma lui, Gesù, non si fidava di loro, perché conosceva tutti e non aveva bisogno che alcuno desse testimonianza sull'uomo. Egli infatti conosceva quello che c'è nell'uomo.

Parola del Signore

T. Lode, a te o Cristo

PROFESSIONE DI FEDE

Io credo in Dio, Padre onnipotente
creatore del cielo e della terra,
e in Gesù Cristo, suo unico figlio, nostro Signore;
il quale fu concepito di Spirito santo,
nacque da Maria Vergine,
patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso,
morì e fu sepolto, discese agli inferi,
il terzo giorno risuscitò da morte, salì al cielo,
siede alla destra di Dio Padre onnipotente;
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.
Credo nello Spirito santo,
la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi,
la remissione dei peccati, la risurrezione della carne,
la vita eterna. Amen.

PREGHIERA DELLA COMUNITÀ

S. Con fede viva presentiamo al Signore la nostra preghiera, rendendoci interpreti del desiderio di vita, di pace e di giustizia, che sale da tutti gli uomini di buona volontà. Preghiamo insieme dicendo: Trasforma i nostri cuori, Signore.

T. Trasforma i nostri cuori, Signore.

L. Per papa Francesco pellegrino di pace e speranza in Iraq, possa la sua presenza infondere forza e perseve-

ranza ai cristiani ed essere segno di riconciliazione e rinnovamento per tutti. Preghiamo.

T. Trasforma i nostri cuori, Signore.

L. Signore Gesù, hai santificato, vivendoli, tutti gli spazi della vita, i luoghi della gioia e della fatica di vivere. Aiutaci ad essere nel mondo fermento di vita e di rinnovamento. Preghiamo.

T. Trasforma i nostri cuori, Signore.

L. Per i governanti e i politici del nostro paese: vivano con responsabilità il loro agire e il loro operare per il bene della nostra società, non guardino al prestigio o al profitto personale, ma insieme collaborino per raggiungere obiettivi costruttivi e positivi per la vita di tutti. Preghiamo.

T. Trasforma i nostri cuori, Signore.

L. Signore Gesù, che allontani dal tempio i mercanti. L'ascolto della Parola, la preghiera e gli impegni quaresimali ci aiutino a compiere scelte che fanno crescere nell'adesione alla tua proposta d'amore. Preghiamo.

T. Trasforma i nostri cuori, Signore.

L. La croce, come ci ricorda San Paolo, è salvezza per ogni credente. Perché quanti vivono la sofferenza fisica o morale come peso insopportabile, sappiano volgere il loro sguardo all'umiltà di Cristo. Preghiamo.

T. Trasforma i nostri cuori, Signore.

S. La luce della tua verità, o Padre, ci faccia avanzare sulla via della conversione e ci impedisca di lasciar cadere anche una sola delle tue parole. Per Cristo nostro Signore.

T. Amen.

RITI DI COMUNIONE

PADRE NOSTRO

T. Padre nostro che sei nei cieli
sia santificato il Tuo nome
venga il Tuo Regno
sia fatta la Tua volontà
come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano
rimetti a noi i nostri debiti
come **anche** noi li rimettiamo ai nostri debitori
e **non abbandonarci alla tentazione**
ma liberaci dal male.

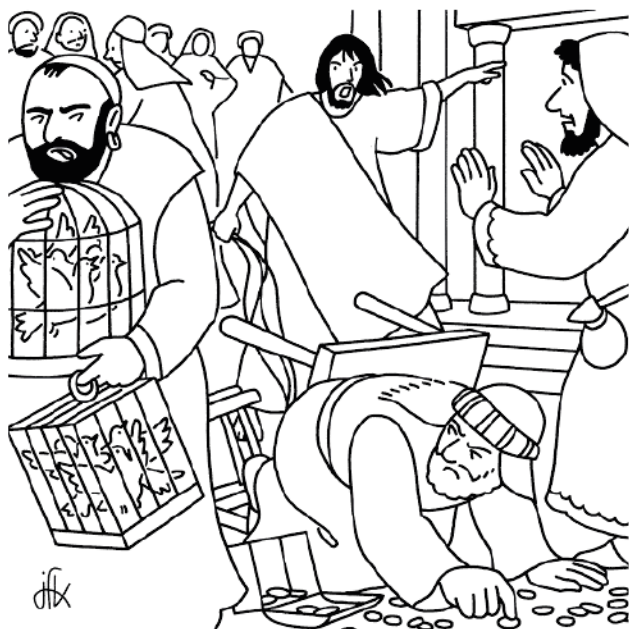
INVITO ALLA COMUNIONE

S. Ecco l'Agnello di Dio,
ecco colui che toglie i peccati del mondo.
Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

T. O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa, ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

Signore Gesù,
la tua croce è risposta
alle nostre infinite domande,
alla nostra voglia di capire,
ai tanti segni di una presenza
che, senza sosta, cerchiamo.
Dona alla fede il coraggio
della concretezza nell'amare:
di questo la tua croce è
il segno più eloquente
e rivoluzionario.
Amen.



I mercanti nel tempio e quelli nel nostro cuore

di Padre Ermes Ronchi

L'episodio della cacciata dei mercanti nel tempio si è stampato così prepotentemente nella memoria dei discepoli da essere riportato da tutti i Vangeli. Ciò che sorprende, e commuove, in Gesù è vedere come in lui convivono e si alternano, come in un passo di danza, la tenerezza di una donna innamorata e il coraggio di un eroe (C. Biscontin), con tutta la passione e l'irruenza del mediorientale. Gesù entra nel tempio: ed è come entrare nel centro del tempo e dello spazio. Ciò che ora Gesù farà e dirà nel luogo più sacro di Israele è di capitale importanza: ne va di Dio stesso. Nel tempio trova i venditori di animali: pecore, buoi e mercanti sono cacciati fuori, tutti insieme, eloquenza dei gesti. Invece ai venditori di colombe rivolge la parola: la colomba era l'offerta dei poveri, c'è come un riguardo verso di loro. Gettò a terra il denaro, il dio denaro, l'idolo mammona innalzato su tutto, insediato nel tempio come un re sul trono, l'eterno vitello d'oro. Non fate della casa del Padre mio un mercato... Mi domando qual è la vera casa del padre. Una casa di pietre? «Casa di Dio siamo noi se custodiamo libertà e speranza» (Eb 3,6). La parola di Gesù allora raggiunge noi: non fate mercato della persona! Non comprate e non vendete la vita, nessuna vita, voi che comprate i poveri, i migranti, per un paio di sandali, o un operaio

per pochi euro. Se togli libertà, se lasci morire speranze, tu dissacri e profani il più vero tabernacolo di Dio. E ancora: non fate mercato della fede. Tutti abbiamo piazzato ben saldo nell'anima un tavolino di cambiamonete con Dio: io ti do preghiere, sacrifici e offerte, tu in cambio mi assicuri salute e benessere, per me e per i miei. Fede da bottegai, che adoperano con Dio la legge scadente, decadente del baratto, quasi che quello di Dio fosse un amore mercenario. Ma l'amore, se è vero, non si compra, non si mendica, non si finge. Dio ha viscere di madre: una madre non la puoi comprare, non la devi pagare, da lei sei ripartorito ogni giorno di nuovo. Un padre non si deve placare con offerte o sacrifici, ci si nutre di ogni suo gesto e parola come forza di vita. Pochi minuti dopo, i mercanti di colombe avevano già rimesso in fila le loro gabbie, i cambiamonete avevano recuperato dal selciato anche l'ultimo spicciolo. Il denaro era pesato e contato di nuovo, era riciclato a norma di legge. Benedetto da tutti: pellegrini, sacerdoti, mercanti e mendicanti. Il gesto di Gesù sembra non avere conseguenze immediate, ma è profezia in azione. E il profeta ama la parola di Dio più ancora dei suoi risultati.

Quando i profeti parlavano di prostituzione nel tempio, intendevano questo culto, tanto pio quanto offensivo di Dio, quando il fedele vuole gestire Dio: io ti do preghiere e sacrifici, tu mi dai sicurezza e salute. L'amore non si compra, non si mendica, non si impone, non si finge. Ma poi, se entrasse nella mia casa, che cosa mi chiederebbe di rovesciare in terra, tra i miei piccoli o grandi idoli? Tutto il superfluo...

Trasformati ... da un RAPPORTO NUOVO

Commento al vangelo della domenica

tratto da M. GIROLAMI - M. SOLIGO, Bambini a messa.
Itinerario con famiglie e comunità. Anno B, EDB 2020

Il cammino di Quaresima prepara la Chiesa a celebrare la Pasqua di Gesù nella sua morte e risurrezione. Il vangelo di questa domenica accompagna a comprendere due importanti realtà. La prima riguarda il tempio di Gerusalemme, la seconda la risurrezione. Le due cose sono legate. Infatti il tempio della città santa era considerato il luogo dove si poteva incontrare Dio perché lì abitava. Il creatore del mondo che aveva fatto tutte le cose con generosità e sapienza aveva deciso di abitare in mezzo al popolo scelto per essere lievito di fede e pace per i popoli. Il tempio era l'edificio che doveva custodire il senso della presenza di Dio, affinché ciascuno potesse trovare le condizioni per mettersi davanti a Dio e trovare riconciliazione e pace. Tuttavia la pratica dei sacrifici aveva trasformato questo luogo nel centro economico più importante di Israele. Gesù, quando va al tempio, non sopporta questa perversione

PERCORSO DI QUARESIMA 2021

del luogo di incontro con Dio e compie quel gesto così forte di rovesciare i banchi dei cambiavalute. La casa di Dio è un luogo per pregare, cioè per stare alla presenza di colui che è gratuità assoluta e non un luogo per sbrigare i propri affari. Ci sono dei momenti dove anche noi trattiamo spesso la preghiera come un affare da cui ricavare dei vantaggi e non un incontro gratuito e libero tra persone.

Tutti gli evangelisti ricordano questo episodio, ma mentre i primi tre lo collocano poco prima della sua passione e morte, come evento che scatena la condanna a morte, l'evangelista Giovanni lo pone all'inizio del ministero di Gesù quasi a dire che il maestro di Nazaret prende di petto le autorità del popolo. Di più, nel quarto vangelo l'episodio al tempio diventa l'occasione per annunciare già la risurrezione. Il vero luogo dove abita Dio non sarà più un luogo, ma la persona di Gesù. Egli risorgendo dai morti ha manifestato dove si trova la vita che non muore più. E dove c'è la vita c'è Dio, fonte perenne di essa: 'parlava del tempio del suo corpo'. L'appuntamento con Dio in mezzo a noi è in Gesù risorto da morti, che raggiunge tutti gli uomini tramite la presenza dei suoi discepoli con i quali egli ha voluto rendersi presente in questo mondo. I suoi discepoli, ricordando le sue parole e celebrando i suoi gesti nei santi sacramenti, rendono visibile in ogni luogo e per ogni

generazione la sua risurrezione che offre la vita a tutti coloro che la desiderano e la cercano con sincerità, in modo gratuito e libero da ogni tornaconto.

dalla Caritas ... storie di rinascita

Adil era un ragazzino quando assieme ad uno zio lasciò casa sua, mamma, papà e fratelli per andare a lavorare in Egitto, per poi spostarsi in Libia e dopo due anni raggiungere finalmente l'Europa. Da Lampedusa lo trasferirono a Pordenone, dove inizialmente venne accolto in una casa famiglia, essendo lui ancora minorenne. Alla maggiore età venne accolto in un progetto di accoglienza per richiedenti asilo e rifugiati, dove si impegnò molto e si dimostrò affidabile e volenteroso. Non aveva ancora vent'anni quando, terminato il progetto, avrebbe dovuto cavarsela da solo.

Gli venne allora proposto un ulteriore periodo di sostegno, questa volta trovò ospitalità presso una famiglia che, su proposta della Caritas, aveva deciso di fare spazio nella propria casa per lui.

Per cinque mesi Adil visse di nuovo in famiglia, anche se non era la sua.

PERCORSO DI QUARESIMA 2021

Nella nuova casa aveva trovato qualcuno che si preoccupava per lui, che aveva cura di preparargli cibi che gli piacessero, che lo coinvolgeva nelle faccende e negli impegni di tutti i giorni, che aveva desiderio di condividere il tempo con lui.

E nella quotidianità cresceva lo scambio, fatto di racconti, di lavori condivisi, di attenzioni e preoccupazioni reciproche.

I suoi occhi si illuminavano quando rientrando il piccolo di casa gli saltava al collo e lo riempiva di domande. Con i due figli più grandi invece si era trovato a confrontarsi, in particolare raccontando com'era la sua vita alla loro età, così diversa, ed a loro raccontava dei suoi fratelli più piccoli, che paragonava a loro. Poi Adil è partito, ha proseguito la sua strada con nel cuore un'esperienza grande ed un nuovo legame, ed ha lasciato una famiglia arricchita, che aprendo le porte di casa ha dato un volto ed un senso alla parola accoglienza.

Il tempo di Quaresima potrebbe essere una buona occasione per leggere o rileggere l'enciclica di papa Francesco **FRATELLI TUTTI**, firmata il 3 ottobre 2020 sulla tomba di Francesco d'Assisi, lasciandoci guidare e provocare dalle parole in essa contenute.

UNA BUONA OCCASIONE ...

FRATELLI TUTTI - Terzo capitolo

Pensare e generare un mondo aperto

Papa Francesco evidenzia che un virus difficile da sconfiggere è l'individualismo. Il mondo migliore che l'umanità può sognare non è la somma degli interessi individuali. "L'individualismo non ci rende più liberi, più uguali, più fratelli." (n. 105)

"Un essere umano è fatto in modo tale che non si realizza, non si sviluppa e non può trovare la propria pienezza «se non attraverso un dono sincero di sé» (n. 87)

"Non posso ridurre la mia vita alla relazione con un piccolo gruppo e nemmeno alla mia famiglia, perché è impossibile capire me stesso senza un tessuto più ampio di relazioni". (n. 88)

PERCORSO DI QUARESIMA 2021

“Bisogna dire con chiarezza e fermezza che «il solo fatto di essere nati in un luogo con minori risorse o minor sviluppo non giustifica che alcune persone vivano con minore dignità» (n. 106)

In questi momenti, nei quali tutto sembra dissolversi e perdere consistenza, ci fa bene appellarci alla solidità[88] che deriva dal saperci responsabili della fragilità degli altri cercando un destino comune. La solidarietà si esprime concretamente nel servizio, che può assumere forme molto diverse nel modo di farsi carico degli altri. Il servizio è «in gran parte, avere cura della fragilità. Servire significa avere cura di coloro che sono fragili nelle nostre famiglie, nella nostra società, nel nostro popolo». In questo impegno ognuno è capace di «mettere da parte le sue esigenze, aspettative, i suoi desideri di onnipotenza davanti allo sguardo concreto dei più fragili. (n. 115)



* Mi conosco. Quali sono i miei limiti e cosa invece sono in grado di donare?

* Riesco a donare tutto me stesso nonostante i miei limiti e le mie paure?

* Riesco ad essere dono sincero per l'altro?

* Riesco ad accettare i difetti e i limiti dell'altro e a riconoscerlo come fratello?

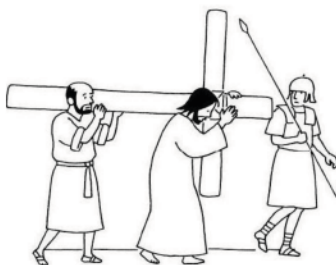
LA VIA CRUCIS IN FAMIGLIA



Gesù cade sotto il peso della croce

Dal vangelo secondo Luca (23,26)

Mentre lo conducevano via, fermarono un certo Simone di Cirene, che tornava dai campi, e gli misero addosso la croce, da portare dietro a Gesù.



Bambino: Papà, dov'è Cirene?

Papà: Cirene è una città greca che si trova nell'attuale Libia.

A Gerusalemme c'erano tanti stranieri originari di quella città. Quindi Simone era un emigrante che aveva trovato lavoro all'estero ...

Bambino: Se tolgono la croce a Gesù per darla ad un passante, doveva essere davvero molto stanco!

PERCORSO DI QUARESIMA 2021

Papà: Già. Lo stavano inseguendo ormai da giorni ed era rimasto tutta la notte sveglio nel Giardino degli Ulivi. Poi c'era stato il processo contro di lui. Lo avevano frustato e riempito di botte. Insomma, possiamo ben capire perché non ce la faceva più.

Bambino: Quindi, Gesù non riusciva a camminare!

Mamma: No, questo no.

Se leggi bene, vedi che l'evangelista Luca afferma che Simone di Cirene porta la croce dietro a Gesù e Gesù gli cammina avanti. È come se volesse rimanere alla guida, perché sa bene dove deve arrivare: al luogo dove tutti capiranno che Dio ama con tutto se stesso.

Bambino: Ma da dove gli viene questa forza?

Papà: Dall'amore, solo dall'amore.

Bambino: Allora possiamo chiedere a Dio Padre che ci metta nel cuore lo stesso amore di Gesù

Aiutaci, Signore, a non perdere l'occasione
di aiutare qualcuno
soprattutto quando è in difficoltà.

Pregghiera in famiglia

Dio, Tu ci parli nella Bibbia dall'inizio alla fine,
crei la Vita nuova con le Tue parole
ed esprimi la Tua relazione di Alleanza
con il creato.

Gesù, il rimprovero che rivolgi ai Giudei
nel tempio, per noi è un invito a rimanere
attratti dalla presenza di Dio, che è in noi.

Tu, ci chiedi di pregare nel silenzio,
fuori dai rumori inutili,
per vivere in relazione con Te, Signore.

Noi siamo liberi di restare con Te
o di girarti le spalle.

Tu ci conosci nel profondo e sai che noi
non viviamo correttamente il rapporto con Te
e ci inviti, con la forza ed il coraggio del Tuo
amore a cambiare, a rinnovarci, a convertirci.

Perdonati da Te e riconciliati con i fratelli,
troviamo nell'Eucaristia lo spazio,
nel quale noi possiamo vivere una relazione
nuova con il Padre, con Te e nello Spirito Santo.

Tu o Cristo, sei la fedeltà di Dio
che non verrà mai meno,

Tu sei il nostro Tempio
entro cui vogliamo entrare.

SEGNO: In famiglia lasciamo aperta la Bibbia
posizionata in un luogo visibile a tutti, affinché
ognuno possa leggere la narrazione di Giovanni
2,13-25.

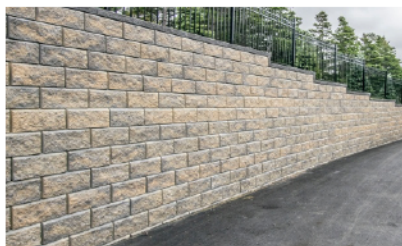
PERCORSO DI QUARESIMA 2021

**Rifletto e metto
attenzione al mio
modo di parlare:**

Il mio dire ha sapore di
rispetto degli altri?

Le mie parole sono offensive?

Creo relazioni con gli altri o innalzo muri di
superbia, di apparenza e di orgoglio?



Prego e rifletto:

Costruisco ponti di per-
dono con chi mi offen-
de.

Coltivo la mia relazione
con Dio per costruire
ponti con le persone
che sono attorno a me.

Ringrazio il Signore per il bene che mi dà; gli
parlo a Tu per tu per quanto ricevo da Lui.

***Durante la settimana
preghiamo così ...***

Signore, Tu ci esorti ad imitarti
per abitare nella tua Casa.

Donaci lo Spirito di Forza e rendici consapevoli
che siamo famiglia nell'unione
e nella reciprocità,

la strada che Tu ci indichi per realizzare i nostri
nostri piccoli gesti quotidiani. Amen.

PERCORSO DI QUARESIMA 2021

Vita di Comunità

SONO TORNATI ALLA CASA DEL PADRE

def. De Bernardo Livio di anni 85

def. Luciana Fioretti in Andreuzzi di anni 70

*“Io sono la resurrezione e la vita.
Chi crede in me anche se muore vivrà”.*

Giovani Animatori per il Punto Verde Estivo parrocchiale

È tempo di guardare verso il periodo estivo: si rinnova la possibilità di offrire il proprio tempo, la propria competenza, la propria amicizia ... Il Punto Verde parrocchiale, per i giovani che scelgono di essere animatori, è questa grande opportunità.

L'invito è rivolto ai giovani, a partire da chi frequenta la prima superiore.

Raccolte le iscrizioni gli animatori saranno chiamati a frequentare un percorso di formazione e di preparazione prima di affrontare il servizio estivo, nei mesi di aprile e maggio.

PER ISCRIVERSI: si può chiedere il modulo a don Luca, a don Flavio o scaricarlo dal sito della parrocchia (www.parrocchiaroraigrande.it).

SS. MESSE PER I DEFUNTI DAL 7 AL 14 MARZO

Domenica 7 marzo - III tempo di Quaresima	(in oratorio)
ore 09.00 def. Domenico, Maria, Giovanna secondo intenzione	
ore 11.00 def. Egidio Verardo	
ore 18.00 per la Comunità	
 Lunedì 8 marzo	(in chiesa)
ore 18.00 def. Luigi e Maria	
 Martedì 9 marzo	(in chiesa)
ore 18.00 secondo intenzione	
 Mercoledì 10 marzo	(in chiesa)
ore 18.00 def. Bianca Gasparotto	
 Giovedì 11 marzo	(in chiesa)
ore 18.00 def. Tommaso, Giuseppe	
 Venerdì 12 marzo	(in chiesa)
ore 18.00 secondo intenzione	
 Sabato 13 marzo	(in oratorio)
ore 18.00 def. Tarcisio Bertinato per la Beata Maria Vergine	
 Domenica 14 marzo - IV tempo di Quaresima	(in oratorio)
ore 09.00 def. Luigi	
ore 11.00 per la Comunità	
ore 18.00 Wanda Gnech	

Canti

BEATI QUELLI CHE ASCOLTANO

**Beati quelli che ascoltano la Parola di Dio,
e la vivono ogni giorno.**

La tua Parola ha creato l'universo
tutta la terra ci parla di te Signore.

La tua Parola si è fatta uno di noi
mostraci il tuo volto, Signore.

Tu sei il Cristo, la Parola di Dio vivente,
che oggi parla al mondo con la Chiesa.

Parlaci della tua verità, Signore:
ci renderemo testimoni della tua Parola.

GLORIA A CRISTO

Gloria a Cristo, splendore eterno del Dio vivente.

Gloria a te, Signor!

Gloria a Cristo, sapienza eterna del Dio vivente.

Gloria a Cristo, Parola eterna del Dio vivente.

Gloria a Cristo, la luce immortale del Padre Celeste.

Gloria a Cristo, la vita e la forza di tutti i viventi.

Gloria a Cristo, che illumina e guida i figli di Dio.
Gloria a Cristo, venuto nel mondo a nostra salvezza.
Gloria a Cristo, che muore e risorge per tutti i fratelli.
Gloria a Cristo, che ascende nei cieli alla destra del Padre.

E SONO SOLO UN UOMO

Io lo so, Signore, che vengo da lontano,
prima del pensiero e poi nella tua mano,
io mi rendo conto che tu sei la mia vita
e non mi sembra vero di pregarti così.

"Padre d'ogni uomo" e non ti ho visto mai,
"Spirito di vita" e nacqui da una donna,
"Figlio mio fratello" e sono solo un uomo,
eppure io capisco che tu sei verità.

**E imparerò a guardare tutto il mondo
con gli occhi trasparenti di un bambino,
e insegnerò a chiamarti "Padre nostro"
ad ogni figlio che diventa uomo. (2 volte)**

Io lo so, Signore, che tu mi sei vicino,
luce alla mia mente, guida al mio cammino,
mano che sorregge, sguardo che perdona,
e non mi sembra vero che tu esista così.

Dove nasce amore Tu sei la sorgente,
dove c'è una croce Tu sei la speranza,
dove il tempo ha fine Tu sei vita eterna:
e so che posso sempre contare su di Te!

**E accoglierò la vita come un dono,
e avrò il coraggio di morire anch'io,
e incontro a te verrò col mio fratello
che non si sente amato da nessuno. (2 volte)**

PADRE PERDONA

**Signore, ascolta: Padre perdona!
Fa che vediamo il tuo amore.**

A te guardiamo, Redentore nostro;
da te speriamo gioia di salvezza,
fa' che troviamo grazia di perdono.

Ti confessiamo ogni nostra colpa;
riconosciamo ogni nostro errore;
e ti preghiamo: dona il tuo perdono.

O buon Pastore, tu che dai la vita;
Parola certa, Roccia che non muta:
perdona ancora, con pietà infinita.

TRASFORMI IN GESÙ

Nella terra baciata dal sole
lavorata dall'umanità
nasce il grano ed un pezzo di pane
che Gesù sull'altare si fa.

Nelle vigne bagnate di pioggia
dal sudore dell'umanità
nasce l'uva ed un sorso di vino
che Gesù sull'altare si fa.

Con la vita di tutta la gente
noi l'offriamo a te, Padre e Signore,
il dolore e la gioia del mondo
tu raccogli e trasformi in Gesù.

DAL TUO CELESTE TRONO

Dal tuo celeste trono,
Maria rivolgi a noi pietosa gli sguardi tuoi
per una volta sol.

O Madre, dolce e cara, ascolta chi ti chiama.
Guarda, Maria chi t'ama e tanto confida in te. (2 volte)

Appuntamenti quaresimali

venerdì 12 marzo ore 18.00

celebrazione della Via Crucis, in chiesa



tutti i giorni feriali alle ore 18.00

celebrazione della S. Messa, in chiesa



venerdì 12 marzo dalle ore 20.30 alle ore 21.30

Adorazione Eucaristica, in chiesa



celebrazioni Ss. Messe festive, in oratorio

sabato ore 18.00

domenica ore 9.00 - 11.00 - 18.00



venerdì 12 marzo dalle ore 17.15, in chiesa

un sacerdote sarà a disposizione per le confessioni